

SPRAY DISOSSIDANTE LUBRIFICANTE ECOLOGICO**Scheda di Dati di Sicurezza**

In accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, Art. 31

Versione n. 1 Data di revisione 22/06/2018

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1 Identificazione del prodotto**

Disossidante a secco pulisci contatti

Codice 747 – 07/00261-00

1.2 Usi pertinenti identificati del prodotto e usi sconsigliati**Solvente disossidante lubrificante (uso industriale e professionale)****1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Dati di Sicurezza**

Sandoni srl

Via Modigliani n. 10 – Crevalcore (BO)

Tel. 051 982942

e-mail info@sandoni.com

1.4 Numero telefonico di emergenza**Centri Antiveleni**

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli – Tel. 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol (Categoria 1)

Irritazione oculare (Categoria 2)

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola (Categoria 3)

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma di pericolo:

Avvertenza: Pericolo**Indicazioni di pericolo:**

H222: Aerosol altamente infiammabile.

H229: Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di Prudenza:

P210: Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.

P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251: Recipiente sotto pressione: non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410 + P412: Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.

Contiene: 2-Propanolo.

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela**

Contiene:

Sostanza	Quantità	Classificazione ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE	
		Classe di pericolo	Indicazioni di pericolo
2-propanolo CAS. 67-63-0 CE. 200-661-7 Nr. Reg. 01-2119457558-25-xxxx	20-30%	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H319 H336
Etanolo CAS. 64-17-5 CE. 200-578-6 Nr. Reg. 01-2119457610-43-xxxx	1-7%	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2	H225 H319
Olio minerale bianco CAS. 8042-47-5 CE. 232-455-8 Nr. Reg. 01-2119487078-27-xxxx	1-7%	Asp. Tox. 1	H304
Metanolo CAS. 67-56-1 CE. 200-659-6 Nr. Reg.	< 0.5%	Flam. Liq. 2 Acute Tox. Oral 3 Acute Tox. Dermal 3 Acute Tox. Inhal. 3 STOT SE 1	H225 H301 H311 H331 H370

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti. Percentuale propellenti: 62.5%
I testi completi delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Note generali**

Consultare un Centro Antiveneni o un medico. Mostrare questa Scheda Dati di Sicurezza al medico curante.

In caso di contatto con gli occhi

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. In caso di irritazione persistente, consultare un medico.

Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca. Consultare subito un medico.

In caso di ingestione

Chiamare immediatamente il medico o il Centro Antiveleni. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Descrizione di sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi d'estinzione non idonei

Evitare l'uso di getti d'acqua sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

In caso di surriscaldamento i contenitori di aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione. La natura dei prodotti di decomposizione è sconosciuta.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Informazioni generali**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Eliminare ogni sorgente di ignizione o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Usare i dispositivi di protezione individuali (DPI).

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente. In caso di infiltrazione nei corpo d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, evitare l'inalazione.

Non mangiare, né bere durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

2-Propanolo: i vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire che il prodotto penetri in canali di scarico (pericolo di esplosione).

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore a 50°C (preferibilmente tra 5 e 25°C), lontano da qualsiasi fonte di combustione, al riparo dall'umidità.

7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

2-propanolo

Tipo	TWA/8 h		STEL/15 min	
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH	492	200	983	400

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori	26	mg/kg
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori	89	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori	319	mg/kg
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori	500	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori	880	mg/kg

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il comparto terrestre	28	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	140.9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	140.9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	552	mg/kg

Etanolo

Tipo	TWA/8 h	
	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH	1880	1000

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori	87	mg/kg
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori	114	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori	206	mg/kg
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori	950	mg/m ³
Effetti locali a breve termine, inalazione, sui lavoratori	1900	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori	343	mg/kg

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento per il comparto terrestre	0.63	mg/kg
Valore di riferimento in acqua dolce	0.96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0.79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3.6	mg/kg
Valore di riferimento per rilascio intermittente	2.75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	0.72	mg/kg

Olio minerale bianco

Valore limite di soglia.		
Tipo Stato	TWA/8h	
	mg/m ³	ppm
TLV ACGIH	5	-

Livelli derivati di non effetto sull'uomo - DNEL

Effetti sistemici a lungo termine, orale, sui consumatori	40	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui consumatori	35	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui consumatori	92	mg/kg bw/day
Effetti sistemici a lungo termine, inalazione, sui lavoratori	160	mg/m ³
Effetti sistemici a lungo termine, dermico, sui lavoratori	220	mg/kg bw/day

Metanolo

Valore limite di soglia.		
Tipo Stato	TWA/8h	
	mg/m ³	ppm
OEL EU (pelle)	260	200
VLEP ITA (pelle)	260	200

8.2 Controlli dell'esposizione

Norme generali protettive e di igiene del lavoro

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione degli occhi

Indossare occhiali di protezione ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III approvati EN 374.

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione delle vie respiratorie

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A (rif. norma EN 14387).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Controllo dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Aerosol.
Odore	Caratteristico.
Soglia olfattiva	Non disponibile.
pH	Non applicabile
Punto di fusione o di congelamento	-187°C - -138.3°C (per il propellente) -92°C (miscela 2-propanolo-etanolo)
Punto di ebollizione iniziale	-161.5°C - -0.5°C (per il propellente) 80-85°C (miscela 2-propanolo-etanolo)
Punto di infiammabilità	-104°C - -60°C (per il propellente) 13°C (miscela 2-propanolo-etanolo)
Velocità di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile.
Limite di infiammabilità	LEL 1.86%, UEL 15% (per il propellente) LEL 3.3%, UEL 19% (miscela 2-propanolo-etanolo)
Tensione di vapore	circa 4.5 kPa a 20°C (miscela 2-propanolo-etanolo)
Densità di vapore	> 1 (miscela 2-propanolo-etanolo)
Densità relativa	0,808
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	287°C – 537°C (per il propellente) 363°C (miscela 2-propanolo-etanolo)
Temperatura di decomposizione	Non disponibile.
Viscosità	1.19-2.5 mPa.s a 20°C (miscela 2-propanolo-etanolo).
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

2-Propanolo: Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

I vapori possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

Etanolo: Incompatibile con gli acidi forti e gli agenti ossidanti. Prodotto di decomposizione pericolosi in caso d'incendio. I vapori possono formare una reazione esplosiva con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

2-Propanolo: evitare temperature superiori a 35°C.

Etanolo: Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti. Temperature estreme e luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

2-Propanolo: acidi forti e agenti ossidanti. Metalli alcalini, alluminio, ferro, ammine. A temperatura ambiente con alcali e, in misura minore, con metalli alcalino-terrosi, si ha una reazione con produzione di idrogeno. A temperature più elevate la reazione è più violenta.

Etanolo: acidi forti e agenti ossidanti, metalli alcalini, anidride acetica.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili.

In caso di incendio vedere Sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in Sezione 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Tossicità acuta

LC₅₀ (Inalazione - vapori) della miscela > 20 mg/m³

LC₅₀ (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD₅₀ (Orale) della miscela > 2000 mg/kg

LD₅₀ (Cutanea) della miscela > 2000 mg/kg

2-PROPANOLO:

LD₅₀ (ORALE) > 5000 MG/KG (RATTO, OECD 401)

LD₅₀ (CUTANEA) > 5000 MG/KG (CONIGLIO, OECD 402)

LC₅₀ (INALAZIONE) > 10000 PPM (6H, RATTO, OECD 403)

Etanolo:

LD₅₀ (ORALE) > 5000 MG/KG (RATTO, OECD 401, VALORE DI LETTERATURA)

LD₅₀ (CUTANEA) > 2000 MG/KG (CONIGLIO, OECD 402, VALORE DI LETTERATURA)

LC₅₀ (INALAZIONE) > 20 MG/L (6H, RATTO, OECD 403, VALORE DI LETTERATURA)

Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca irritazione oculare.

2-Propanolo: provoca grave irritazione oculare da test su coniglio (valore di letteratura, OECD 405)

Etanolo: provoca grave irritazione oculare da test su coniglio (valore di letteratura, OECD 405)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

2-Propanolo: può provocare sonnolenza o vertigini

Etanolo: la sostanza non è classificata come intossicante per organi bersaglio per esposizione singola

Metanolo: NOAEL (orale, ratto) = 466 – 529 mg/kg bw

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Olio minerale bianco: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOTOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati specifici sul prodotto.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Ecotossicità

Metanolo

TOSSICITÀ PER I CROSTACEI $EC_{50} = 10000 \text{ MG/L (48H, DAPHNIA MAGNA)}$

TOSSICITÀ PER I PESCI $EC_{50} = 15400 \text{ MG/L (96H)}$

TOSSICITÀ PER ALTRI ORGANISMI ACQUATICI $EC_{50} = 22000 \text{ MG/L}$

TOSSICITÀ CRONICA PER I PESCI $NOEC = 7900 \text{ MG/L}$

2-PROPANOLO

TOSSICITÀ PER I PESCI $LC_{50} > 100 \text{ MG/L (96H, PIMEPHALES PROMELAS, OECD 203)}$

TOSSICITÀ PER LE ALGHE $EC_{50} > 100 \text{ MG/L (72H, CHLORELLA VULGARIS, OECD 201 PROVA STATICA)}$

TOSSICITÀ PER I CROSTACEI $EC_{50} > 100 \text{ MG/L (48H, CERIODAPHNIA, OECD 202 PROVA STATICA, DATI DI LETTERATURA)}$

12.2 Persistenza e degradabilità

2-PROPANOLO: RAPIDAMENTE BIODEGRADABILE (TEMPO DI ESPOSIZIONE: 5 D, AEROBICO DIRETTIVA 84/449/CEE, VALORE DELLA LETTERATURA).

ETANOLO: RAPIDAMENTE BIODEGRADABILE (TEMPO DI ESPOSIZIONE 20D, SAGGIO DI STURM MODIFICATO, VALORE DELLA LETTERATURA).

BIODEGRADAZIONE AEROBICA > 70%.

Metanolo: BIODEGRADAZIONE 83 - 91%

OLIO MINERALE BIANCO: SI PRESUME CHE SI "INTRINSECAMENTE BIODEGRADABILE"

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2-PROPANOLO: NON CI SI ATTENDE BIOACCUMULAZIONE (LOG POW < 4)

Etanolo: la bioaccumulazione è improbabile.

Metanolo: LOG POW = - 0,77

Olio minerale bianco: ha potenziale di bioaccumulo, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

12.4 Mobilità

2-PROPANOLO: MOLTO MOBILE NEI TERRENI. NON SI PREVEDE ADSORBIMENTO NEL SUOLO.

Etanolo: NON SI PREVEDE ADSORBIMENTO NEL SUOLO.

Metanolo: LOG KOC = 0,13 - 1

OLIO MINERALE BIANCO: QUESTO MATERIALE HA BASSA SOLUBILITÀ E SI PRESUME CHE GALLEGGI E MIGRI DALL'ACQUA AL TERRENO. SI PRESUME CHE SI RIPARTISCA NEL SEDIMENTO E IN SOLIDI SOSPESI NELLE ACQUE REFLUE. BASSO POTENZIALE DI MIGRAZIONE ATTRAVERSO IL SUOLO.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

UN 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/ADN: AEROSOL

IMDG: AEROSOLS

ICAO/IATA: AEROSOLS FLAMMABLE.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4 Gruppo di imballaggio

-

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: Non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Non inquinante marino

ICAO/IATA: Non pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/ADN: Codice di restrizione in galleria (D)

IMDG: Numero EMS: F-D,S-U

ICAO/IATA: A802

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'Allegato II del MARPOL 73/78 e il Codice IBC

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo prodotto può essere soggetto ad altri regolamenti.

- Regolamento CE 18/12/2006 n. 1907 e smi
"Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso delle sostanze chimiche" (REACH)
- Regolamento CE 16/12/2008 n. 1272 e smi
"Classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, con modifica e abrogazione delle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento 1907/2006/CE"
- D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e smi
"In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P3a

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela. Per i componenti 2-propanolo, etanolo e olio di paraffina è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica e gli scenari d'esposizione pertinenti del 2-propanolo sono stati allegati alla presente Scheda Dati di Sicurezza.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE, 830/2015/UE.

Usi identificati

Usi identificati	Gruppo di utilizzatori principali	Settore d'uso finale	Categoria del prodotto chimico	Categoria di Processo	Categoria di Articolo	Categoria di Rilascio Ambientale
2-Propanolo: grassi	SU22	NA	NA	PROC11	NA	ERC8a ERC8d ERC9a ERC9b

	SU3	NA	NA	PROC7	NA	ERC4 ERC7
--	-----	----	----	-------	----	--------------

Descrittori d'uso

ERC4	Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte di articoli
ERC7	Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC8a	Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC9a	Ampio uso dispersivo interno di sostanze in sistemi chiusi
ERC9b	Ampio uso dispersivo esterno di sostanze in sistemi chiusi
PROC7	Applicazione spray industriale
PROC11	Applicazione spray non industriale
SU3	Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
SU22	Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)

Testi completi delle indicazioni di pericolo e frasi di rischio

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Recipiente sotto pressione: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists – Conferenza Americana degli igienisti industriali governativi.
 ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
 BCF: Bioconcentration Factor – Fattore di Bioconcentrazione.
 DPI: dispositivo di protezione individuale
 DNEL: Derived No-Effect Levels – Livelli derivati di non effetto.
 LD50: Dose letale 50%
 OEL: Occupational Exposure Limits – Limiti d'esposizione occupazionale.
 PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossico.
 PNEC: Predicted No Effect Concentration – Concentrazione predetta priva di effetti.
 STEL: Short-Term Exposure Limits – Limiti d'esposizione a breve termine.
 STP: Sewage Water Treatment Plants - impianto di trattamento acque reflue.
 TLV: Threshold Limit Value – Valore limite di soglia.
 TWA: Time-Weighted Average – Media ponderata nel tempo.
 vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I ATP. CLP)
Regolamento (UE) 830/2015 del Parlamento Europeo
Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II ATP. CLP)
Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)
Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)
Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI ATP. CLP)
Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII ATP. CLP)
Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2016/1179 del Parlamento Europeo (IX Atp. CLP)

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web Agenzia ECHA

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
- OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

ES n.1: 2-propanolo: Grassi, uso professionale**Sezione 1 – Titolo**

Categoria di processo : PROC11
Categoria di rilascio nell'ambiente : ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b
Settore di uso finale : SU22
Sostanza fornita per tale uso in forma di : Miscela

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione**2.1 Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dell'ambiente: ERC8a, ERC8d, ERC9a, ERC9b**

Altre informazioni : Nessun pericolo individuato nella valutazione della sicurezza chimica (CSA) in conformità all'articolo 14(3) e all'allegato I, sezione 3 (Valutazione del rischio ambientale) e alla sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB). Perciò non è richiesta una valutazione dell'esposizione secondo REACH, allegato I sezione 5.0. Pertanto, tutti gli usi pertinenti identificati per questa sostanza sono considerati sicuri per l'ambiente.

2.2 Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per: PROC11

Caratteristiche del prodotto : Stato fisico: liquido
Pressione di vapore 0.5-10 kPa
Concentrazione della sostanza nella miscela : include quote di sostanza nel prodotto fino a 100%
Frequenza e durata dell'uso : Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 h.
Raccomandata: 15 min – 1 ora

Altre condizioni operative date influenti sulla esposizione dei lavoratori : Si presuppone l'adozione di standard adeguati per l'igiene del lavoro.
Se non altrimenti indicato, si prevede un uso a non più di 20 °C rispetto alla temperatura ambiente.

Condizioni tecniche e misure per evitare il rilascio : Aspirazione locale con efficienza 80%.
Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute : Raccomandata: Indossare guanti adeguati (testati secondo EN 374).

3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori					
Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR	RCR totale
PROC11	Efficienza di aspirazione localizzata 80% LEV fattore 0.2 Esposizione 15 min – 1 h fattore 0.2	Per inalazione	100 ppm	0.49	0.49
PROC11	-	Dermico	2.14 mg/kg bw/day	0.0	
PROC11	Efficienza di aspirazione localizzata 80% LEV fattore 0.2	Per inalazione	4 ppm	0.40	0.40
PROC11	-	Dermico	2.14 mg/kg bw/day	0.0	

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Salute:

Per garantire ai lavoratori un utilizzo sicuro, non sono necessarie misure di gestione del rischio diverse da quelle sopra citate.

Le informazioni sul calcolo dei valori scalari possono essere ottenute contattando "reach@de.sasol.com".

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente: Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.

ES n.2: 2-propanolo: Grassi, uso industriale

Sezione 1 – Titolo

Categoria di processo : PROC7
 Settore di uso finale : SU3
 Categoria di rilascio nell'ambiente : ERC4, ERC7
 Sostanza fornita per tale uso in forma di : Miscela

Sezione 2 - Controlli dell'esposizione

2.1 Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dell'ambiente: ERC4

Altre informazioni : Nessun pericolo individuato nella valutazione della sicurezza chimica (CSA) in conformità all'articolo 14(3) e all'allegato I, sezione 3 (Valutazione del rischio ambientale) e alla sezione 4 (Valutazione PBT/vPvB). Perciò non è richiesta una valutazione dell'esposizione secondo REACH, allegato I sezione 5.0. Pertanto, tutti gli usi pertinenti identificati per questa sostanza sono considerati sicuri per l'ambiente.

2.2 Scenario di esposizione contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per: PROC7

Caratteristiche del prodotto : Stato fisico: liquido
 Pressione di vapore 60.20hPa
Concentrazione della sostanza nella miscela : include quote di sostanza nel prodotto fino a 100%
Frequenza e durata dell'uso : Copre un'esposizione giornaliera fino a 8 ore (se non altrimenti indicato).
Altre condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori : Spruzzare - Efficienza dell'aspirazione 95%

Condizioni tecniche e misure per evitare il rilascio : Minimizzare l'esposizione tramite l'estrazione con protezione parziale del procedimento o dell'attrezzatura e tramite l'estrazione alle aperture. Dove possibile, automatizzare l'attività.

Condizioni e misure relative alla protezione personale, all'igiene e alla verifica della salute : Raccomandata: Indossare guanti adeguati (testati secondo EN347), un grembiule e una protezione per gli occhi. Indossare respiratore a semimaschera conforme a EN140 con filtro tipo A/P2 o superiore (efficienza di 95%).

Sezione 3 - Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte

Sito Web : Non disponibile

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte - Lavoratori					
Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR	RCR totale
PROC7	Efficienza dell'aspirazione 95%	Per inalazione	1 ppm	0.10	0.10
PROC7	-	Dermico	2.14 mg/kg bw/day	0.0	

Sezione 4 - Indicazioni all'utente a valle per valutare se lavora entro i limiti definiti dall'ES

Salute:

Le informazioni sul calcolo dei valori scalari possono essere ottenute contattando "reach@de.sasol.com".

Se non altrimenti indicato, per la valutazione delle esposizioni sul luogo di lavoro è stato impiegato lo strumento ECTROC TRA. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Ambiente: Non è disponibile alcuna valutazione di esposizione per l'ambiente.